fi pagano con moneta del metallo, del quale è la lor mazza: tutti questi Soldati sono molto famosi pel loro coraggio, e per la loro isperimentata perizia nel guerreggiare; nè alcuno vien promosso a qualche grado di Uffizialità prima d'essersi fatto qualche merito in una di queste Guardie.

Le armi de' Soldati a Cavallo sono una Sciabla, un Pugnale, un Arco, un Carcaffo, una Lancia, un'arma da fuoco molto somigliante ad una Colubrina, ed uno Scudo ben grande, tantocchè il povero Soldato è a proporzione più carico del Cavallo, che lo porta. Quelle de' Fanti sono Spada, Pugnale, Arco e Saette, Lancia, Archibuso, e Scudo. Hanno negli Eserciti la loro Artiglieria, ma i direttori di essa, o Bombardieri, son tutti Europei: oltre il Cannone, che portano sulla schiena i Liosanti, ne hanno da sessanta altri pezzi di seguito.

Quanto alla maniera di combattere, ogni *Raja*, ed ogni *Omrab* comanda a' suoi Soldati, ed il luogo più ragguardevole è la fila di mezzo, come tra di noi lo è la prima. Il Generale siede sopra un Liosante circondato dalle sue Truppe: attaccano con coraggio il nemico, ma non tengono buon'ordine nel combattere, onde pochi Europei metterebbero in iscompiglio migliaja d'Indiani benchè feroci per l'Oppio, che pigliano prima della pugna. La maniera di assediare una Città si rileverà da un racconto fattomi da un mio amico spedito con Truppe Inglesi al soccorso di *Trankebar*, nella quale i Danesi erano assediati dagl'Indiani. Avevano questi piantato in vece di pali molti tronchi d'albe-